

# COMITATO D'AZIONE CANTONALE PER UNA POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

---

## LA CLASSE MEDIA NE FARA' LE SPESE

Sotto il pretesto di "migliorare la giustizia fiscale", l'iniziativa socialista "per un'imposta sulla ricchezza" propone al popolo svizzero un sistema semplice, quasi caricaturale: esonerare dall'imposta, totalmente o parzialmente, tutti i contribuenti con redditi modesti e medi. E' beninteso che questo generoso regalo sarebbe possibile solo grazie alla maggior imposizione dei redditi alti.

Ecco l'idea di teorici dottrinali, lontani dalla realtà economica del paese e che vivono in città o cantoni finanziariamente forti. In effetti, non tutti i cantoni e i comuni godono della prosperità di Zurigo, Ginevra o Basilea. Bisognadirlo: per la maggioranza dei cantoni e comuni, l'iniziativa socialista sarebbe una catastrofe. E ciò, come sempre del resto, anche per la classe media.

La ragione è molto semplice: questi cantoni e comuni devono percepire la parte essenziale delle loro entrate fiscali dalla classe media, poichè non possono annoverare fra i loro contribuenti grandi imprese o persone particolarmente ricche. Da ciò, si deduce molto semplicemente che se si vuole ridurre o addirittura sopprimere l'imposta per i contribuenti cosiddetti "modesti", è evidente che questi cantoni e comuni non potranno assolutamente compensare tali perdite di introiti tassando più pesantemente i loro rari contribuenti con redditi elevati.

Tali ammanchi alle finanze cantonali e comunali, che già conoscono deficit importanti, minaccerebbero direttamente l'attuazione dei compiti normali delle collettività pubbliche. Di fronte a una simile situazione, non resterebbe che un'unica soluzione: aumentare le imposte della classe media. Anche il nostro Cantone, che non è fra i più poveri finanziariamente, non sarebbe risparmiato. Quando il barone Von Thyssen ha lasciato il Ticino, a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge tributaria cantonale e di tassi d'imposizione più gravosi, per trasferirsi a Montecarlo, ha causato un ammanco di un milione al cantone e di mezzo milione al comune di Lugano.

I fautori dell'imposta "sulla ricchezza" si rendono realmente conto delle somme che andrebbero prelevate sulle spalle dei contribuenti medi per compensare la partenza anche di un solo grande contribuente? Ne possiamo dubitare. Ma non dubitiamo che l'insieme dei cittadini del nostro paese se ne rende perfettamente conto.

\* \* \*